Dietro le piattaforme digitali

Modulo educativo — Unità tematica 3

Infrastrutture delle piattaforme e loro effetti: ciò che non ti aspetti





Le piattaforme disegnano i flussi urbani e planetari

Le piattaforme digitali prendono piede nei territori e producono nuove forme e configurazioni dello spazio.

Mobilità turistica

Da Airbnb o Booking, che accelerano la mobilità planetaria dei flussi turistici, alle piattaforme di trasporto urbano come Uber: le piattaforme ridisegnano come ci muoviamo nello spazio fisico.

Logistica metropolitana

Amazon, food delivery e le piattaforme di interconnessione e scambio di dati (social network, Google) hanno un ruolo primario nel disegnare i flussi urbani e planetari.

Intelligenza Artificiale come infrastruttura

L'Intelligenza Artificiale, come le piattaforme, può essere intesa come un'**infrastruttura del pensiero**: una rete di comunicazione e trasmissione di informazioni e conoscenza.

Le infrastrutture digitali non sono oggetti materiali

Queste infrastrutture digitali non sembrano essere oggetti materiali. A differenza di un'autostrada, le infrastrutture digitali operano grazie all'interconnessione di tanti componenti. Funzionano grazie alla continua interazione con gli utenti.

Dubito che qualcuna di voi riesca ad immaginarsi una vita senza social, Netflix o senza ordinare cibo online!

Le piattaforme sono utili, efficienti e divertenti. Non c'è dubbio!

Infrastruttura (Treccani.it): complesso di beni capitali che, pur non utilizzati direttamente nel processo produttivo, forniscono una serie di servizi indispensabili per il funzionamento del sistema economico.

Componenti dell'infrastruttura digitale

1. **Data center (CLOUD)**

   Archiviazione e processamento dei dati su scala globale

2. **Cavi transoceanici**

   Il funzionamento fisico di Internet attraverso i fondali marini

3. **Smartphone, app, satelliti**

   I terminali attraverso cui gli utenti interagiscono con le piattaforme

L'estrazione del dato come estrazione di petrolio

Ma l'idea per la forma del modello dove l'hanno presa? Era qualcosa di già visto?

Il modello estrattivo

Abbiamo già precisato (nell'UT1) che la modalità di produzione della merce di una piattaforma, ossia **l'estrazione del dato**, è concettualmente analoga a quella dalle piattaforme petrolifere.

Al posto del petrolio dal sottosuolo le piattaforme estraggono **dati dal nostro cervello**.

La supply chain come modello

Con l'infrastruttura supply chain (catena di approvvigionamento) la produzione di merci ha imposto alla catena di montaggio la forma della rete, collegando ovunque nel globo luoghi di progettazione, estrazione delle materie prime, assemblaggio e vendita.

Ma oggi, oltre a rotte aeree, marittime e ferroviarie... **ciò che regola tutto sono le reti digitali, internet.**

Il parallelismo tra estrazione fisica e digitale non è metaforico: è strutturale. Entrambi i modelli si basano sull'identificazione di una risorsa, sulla costruzione di un'infrastruttura per estrarla, e sulla sua trasformazione in merce vendibile.



Il capitalismo di piattaforma adegua il modello supply chain

Oggi il capitalismo di piattaforma non fa altro che adeguare il modello supply chain per usare al meglio i suoi nuovissimi centri di produzione: **i nostri cervelli**, con le nostre idee, emozioni ed esperienze.

Vi chiedo di riflettere sulla domanda: *con quale finalità sono state sviluppate le supply chain?*

In estrema sintesi, funziona così:

Cervelli

Idee, preferenze, opinioni, consumi, emozioni, esperienze

Accumulo

Raccolta massiva di dati e informazioni generate dagli utenti

Processamento

Riorganizzazione e analisi dei dati tramite algoritmi

Vendita

Sfruttamento dei dati processati da parte delle piattaforme digitali

La ricerca di condizioni produttive efficienti e a basso costo

La finalità principale

Dare al sistema economico la possibilità di andare a cercare in giro per il mondo contemporaneo le **condizioni produttive efficienti ed a basso costo** dell'Inghilterra ai tempi della prima Rivoluzione industriale.

(con le dovute differenze, una rivoluzione produttiva come quella che stiamo vivendo noi oggi)

La delocalizzazione come strumento

La possibilità di delocalizzare per poter riproporre le condizioni di lavoro presenti nell'Inghilterra dell'800 (e Londra in particolare) in piena Rivoluzione industriale:

Rapporti diretti

Nessuna mediazione sindacale o contrattuale

Assenza di sindacati

Nessuna rappresentanza collettiva dei lavoratori

Nessuna copertura assicurativa

Per malattia o infortunio sul lavoro

Divieto di sciopero

Impossibilità di azione collettiva

La moderna servitù della gleba

> Una condizione che uno studioso ha definito come moderna «servitù della gleba».

Dall'800 digitale ad oggi

Le condizioni di lavoro erano simili a quelle dei moderni "operai" del dato. Oggi sono ulteriormente cambiate, dato che produciamo dati non con una paga bassa, ma con una **paga pari a zero**.

Il paradosso della produzione gratuita

Gli utenti delle piattaforme digitali non sono semplici consumatori: sono **produttori non retribuiti** di dati. Ogni interazione, ogni preferenza, ogni emozione condivisa diventa materia prima estratta senza compenso.

1 **Rivoluzione industriale (800)**

Operai con paga bassa, nessun diritto, condizioni di lavoro estreme

2 **Supply chain globale (900-2000)**

Delocalizzazione per riprodurre condizioni di sfruttamento a basso costo

3 **Capitalismo di piattaforma (oggi)**

Produzione di dati con paga zero — moderna servitù della gleba



Infrastrutture e diritti democratici

A questo punto sembra opportuno indagare brevemente se nei territori che le infrastrutture del capitalismo di piattaforma stanno plasmando ci sono cambiamenti negli spazi urbani, democratici, con un processo di **rinegoziazione dei diritti** delle persone che tali spazi vivono.

ATTORI PRINCIPALI

Meta, Google, Just Eat, Amazon, AirBnb, Apple, Alibaba, Tencent, X...

Cerchiamo ora di capire come si è aperta la possibilità di un profondo impatto sui diritti democratici.

Effetti controversi e nascosti delle piattaforme

Il seguenste schema rende l'idea di possibili effetti controversi e nascosti in cui le piattaforme potrebbero avere un ruolo rilevante.

- **Effetti visibili**

  Comodità, efficienza, accesso ai servizi

- **Effetti economici**

  Concentrazione di ricchezza, precarizzazione del lavoro

- **Effetti urbani**

  Trasformazione degli spazi fisici e delle comunità locali

- **Effetti democratici**

  Rinegoziazione dei diritti, erosione degli spazi di partecipazione

Airbnb: la nascita della piattaforma

2.2$

Miliardi di dollari

Valore della piattaforma

2007

Anno di fondazione

San Francisco, California

L'idea originale

Piattaforma da 2.2 mld$ nasce nel 2007 da un'idea di due neolaureati: **Brian Chesky e Joe Gebbia**.

I due sono in difficoltà col pagamento dell'affitto del loro appartamento a San Francisco e cercano un modo per cavarsela e svoltare.

Nel novembre del 2007 è in programma una grossa fiera di design in città. Trovare posto letto è quasi impossibile e i prezzi sono altissimi.

Ai due viene in mente di affittare una stanza della loro casa con una formula particolare: "**materassino ad aria e prima colazione**". La sponsorizzeranno col nome di "**Airbed and breakfast**".

Lo stile iniziale di Airbnb

> **«Dormi con i locals piuttosto che in albergo»**

Il suo stile iniziale era piuttosto diverso rispetto alla società che oggi conosciamo, come già si può intuire dallo slogan. Apri il divano letto in sala e fai una foto. *In che senso dormire con i locals???*

L'idea originaria di Airbnb

Non era una piattaforma che mette direttamente in contatto persone che affittano appartamenti con altre che cercano affitti brevi?

Sì, ma non esclusivamente.

In principio l'idea era offrire, a coloro che avessero in casa una stanza "improduttiva", l'opportunità di farla fruttare iscrivendosi alla loro piattaforma.

(Per questo era più facile che si trattasse di una stanza che non di un intero appartamento)

Il proprietario

Chi aveva una stanza "improduttiva" poteva farla fruttare, ottenendo un reddito extra senza grandi investimenti

Il turista

Chi cercava alloggio poteva trovare soluzioni più economiche e autentiche rispetto agli hotel tradizionali

La piattaforma

Airbnb fungeva da intermediario, facilitando l'incontro tra domanda e offerta e trattenendo una commissione

Un'idea meravigliosa?

> **Sembra davvero un'idea meravigliosa!**

Per chi affittava

Da un lato chi aveva bisogno di qualche soldino extra poteva affittare a turisti il salotto di casa a **prezzi contenuti**.

Per chi viaggiava

Dall'altro i turisti potevano entrare a contatto con i locals, passare del tempo con i locals, e vivere un'**esperienza più coinvolgente ed autentica** rispetto a quella che avrebbero avuto stando in un comune albergo.

L'idea originaria di Airbnb — stanza improduttiva, reddito extra, turismo autentico — è davvero quella che ha plasmato la piattaforma che conosciamo oggi? Cosa è cambiato lungo la strada?

Promessa iniziale

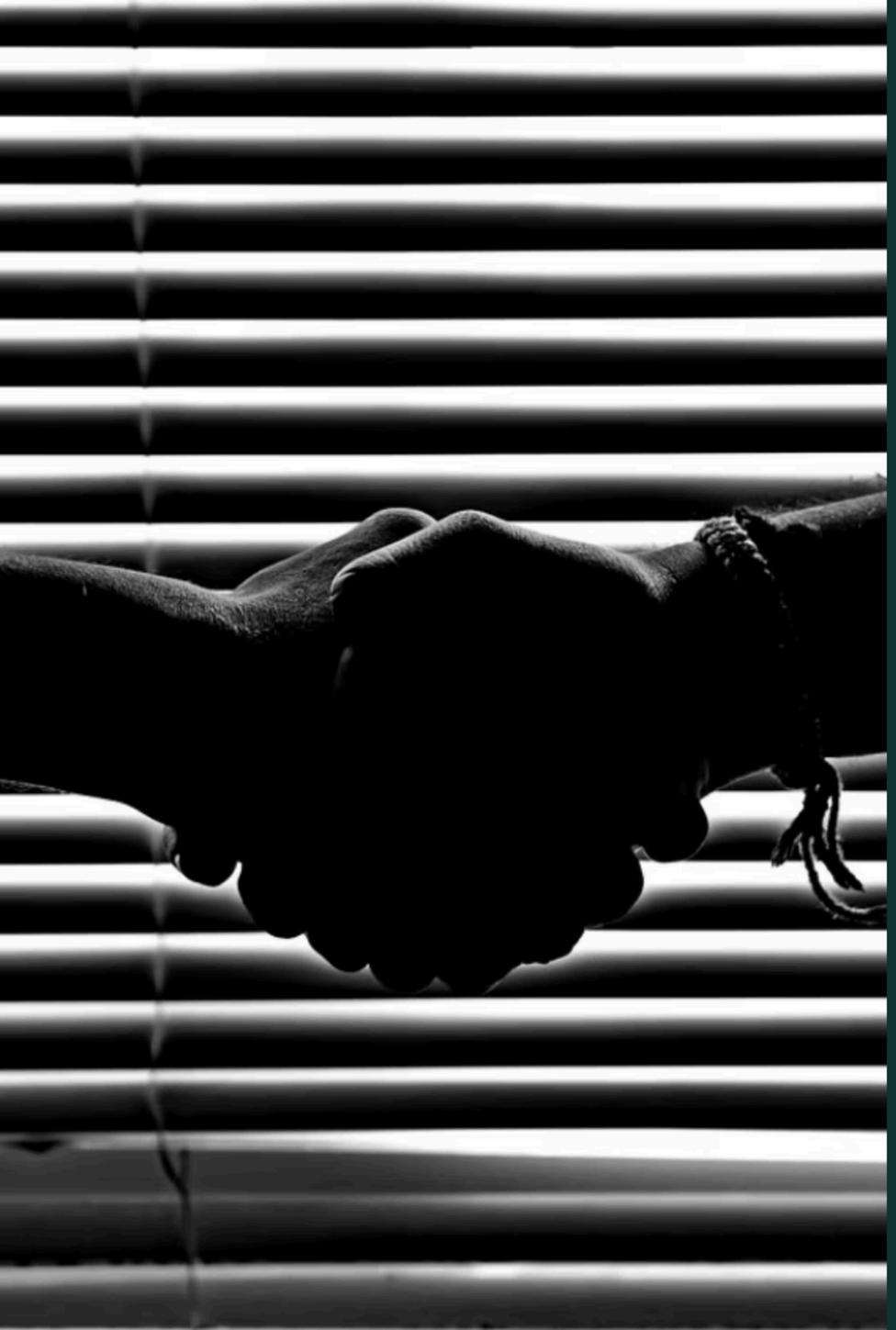
Economia della condivisione, comunità, autenticità locale, prezzi accessibili

Modello di piattaforma

Intermediazione digitale, estrazione di commissioni, scalabilità globale

Effetti sui territori

Trasformazione del mercato immobiliare, gentrificazione, impatti sulle comunità locali — da analizzare



Cos'è la Sharing Economy?

Secondo l'Oxford Dictionary: *"È un sistema economico in cui beni o servizi sono condivisi tra individui privati, gratis o a pagamento, attraverso Internet. Grazie alla sharing economy, si può agevolmente noleggiare qualcosa che si possiede: la propria auto, il proprio appartamento, la propria bicicletta o persino la propria rete wifi quando non le si utilizzano".*

È esattamente quello che hanno fatto Chesky e Gebbia nel loro primo esperimento.

"I Have"

Ho a disposizione uno spazio inutilizzato

"You Need"

Lo offro a chi cerca un alloggio temporaneo

Un'idea fantastica per tirare su qualche soldo! Nel giro di poco la società e gli affari evolvono molto.

L'evoluzione: Da stanze a interi appartamenti

Nell'arco di qualche anno l'offerta di stanze individuali cala, mentre crescono gli annunci per appartamenti interi. Meno condivisione e più strutturazione.

> "Vado via una settimana e lascio casa ad un turista, così mi pago anche le spese della vacanza, ottimo no?" Vediamo meglio.

In poco tempo la maggior parte degli annunci su Airbnb muta da "Stanze in casa coi locals" ad interi appartamenti.

Il motivo: L'economia capitalista

Nell'economia capitalista nessuno spazio che può fruttare **"parecchio"** verrà lasciato fruttare **"abbastanza"**.

Nel momento in cui una città viene connessa ai flussi dell'industria turistica, o del comparto fieristico o dei grandi eventi, investitori del mercato immobiliare – i cosiddetti *corporate host* – iniziano a comprare numerosi appartamenti nelle città. Alle persone che risiedono negli alloggi in questione, generalmente famiglie o studenti (come nel caso di Bologna), non viene offerta la possibilità di rinnovare i contratti di locazione giunti a scadenza.

L'esempio economico: 30 giorni

Un proprietario può ottenere più soldi da una famiglia che deve pagare un affitto mensile o da una serie di turisti che vengono a divertirsi per qualche giorno?

> Spendete più soldi in un regolare pomeriggio di un giorno lavorativo del vostro anno scolastico o quel weekend estivo che ve ne andate in vacanza al mare?

Prima

Case o stanze temporaneamente vuote — **condivisione di un bene**

Dopo

Case svuotate appositamente per accogliere i turisti — **vendita di un servizio**

Gran parte delle strutture abitative delle principali città del mondo vengono trasformate in strutture ricettive (ossia appartamenti di vacanza, spesso breve).



Sharing Economy o liberalizzazione?

Ostinarsi a definire Airbnb un esempio di sharing economy è **errato** perché si tratta di un percorso di liberalizzazione che modifica la struttura democratica della società, amplificando la polarizzazione economica (divario tra chi ha molto e chi ha molto poco) all'interno della società stessa.

In generale i prezzi aumenteranno fino a quando non raggiungeranno (e magari supereranno) la disponibilità finanziaria dei turisti.

Perché la struttura democratica cambia

- Le cittadine sono espulse dalle città
- Sempre più persone faticano a pagare l'affitto
- Lo stipendio non è più sufficiente per abitare
- Alcuni membri della società si sentono esclusi, ad esempio per non poter esercitare il diritto di voto ed eleggibilità a livello comunale

Le conseguenze: Turistificazione e precarizzazione

Turistificazione della città, terziarizzazione del lavoro, precarizzazione dell'economia (più rider, personale di pulizie, ristorazione, servizi temporanei vari, che va bene perché crea lavoro ma allo stesso tempo genera diminuzione di trattamenti contrattuali e retributivi).

L'impatto ambientale

La fuga dei residenti fuori dal centro urbano ha conseguenze anche per l'ambiente e dunque per la salute di tutti noi:

- → Aumento dell'inquinamento per traffico pendolare
- → Aumento del consumo di energia elettrica
- → Aumento del consumo di suolo
- → Aumento della richiesta di parcheggi

Facebook e i suoi figli

1

Facemash — 2003

Uno studente diciannovenne di Harvard, Mark Zuckerberg, apre un sito dove agli utenti viene chiesto di rispondere: *"quale delle due è la più 'hot'"?* L'idea si diffonde rapidamente in altri atenei statunitensi.

2

The Facebook — 2004

L'idea piace agli investitori e nel 2004 viene lanciato **"The Facebook"** che dopo qualche anno diventerà semplicemente **"Facebook"**.



La promessa: Informazione libera e condivisione



> **"FB è un posto bellissimo"**

Informazione libera, condivisione, amato da tutti e tutte per la sua capacità di accorciare le distanze fra le persone aumentando al contempo la possibilità di interazione.

Puoi trovarci amici lontani, colleghi di lavoro, i tuoi politici preferiti, e



La realtà: Oltre la promessa

Vi pare calzante la descrizione che vi ho dato?

> **"Si e no..."**

Se ne potrebbero dire molte... Nella migliore delle ipotesi che *"E' un posto da Boomer"*.

⊗ Ma anche che è stato utilizzato per supportare genocidi o manipolare democrazie rappresentative con bot e microtargeting (sempre grazie ai big data).

Il genocidio dei Rohingya

Chi sono i Rohingya — e cosa c'entra Facebook?

Una minoranza senza stato

I Rohingya sono una minoranza musulmana del Myanmar, non riconosciuta dallo stato. Nonostante siano nati e cresciuti in Myanmar sono considerati immigrati illegali.

Abusi sistematici

Da sempre subiscono forti abusi e limitazioni politiche ed economiche: limitazioni negli spostamenti, lavoro coatto, terre confiscate, sfratti arbitrari.

A partire dal 2017 sono ufficialmente vittime di una politica genocida da parte del governo del Myanmar.



Facebook e il genocidio

Ma non stavamo parlando di Facebook??? Cosa c'entra il padre dei social network con un genocidio?

Il governo Myanmarese ha utilizzato falsi profili FB al fine di:

Schedare i Rohingya

Individuare e schedare i Rohingya ed i loro supporter attraverso la rete sociale.

Diffondere fake news

Legittimare la campagna genocida in atto nei loro confronti attraverso disinformazione sistematica.

Fake news nelle democrazie occidentali

Anche nei paesi occidentali le pagine di fake news sono un grosso problema all'interno dello stesso social network. Una notizia falsa diffusa all'interno di una democrazia ha effetti che pregiudicano la capacità di giudizio e comprensione della realtà di milioni di persone. Un impatto devastante per le strutture democratiche che devono competere con una crescente polarizzazione dell'opinione pubblica indotta da false notizie.

Più si naviga più si viene raggiunti da contenuti «targetizzati», più le opinioni si polarizzano e semplificano.

La risposta di Facebook: censura selettiva

Certo l'impatto emotivo delle conseguenze è difficilmente paragonabile allo sgomento che può suscitare un genocidio operato da uno stato militarizzato.

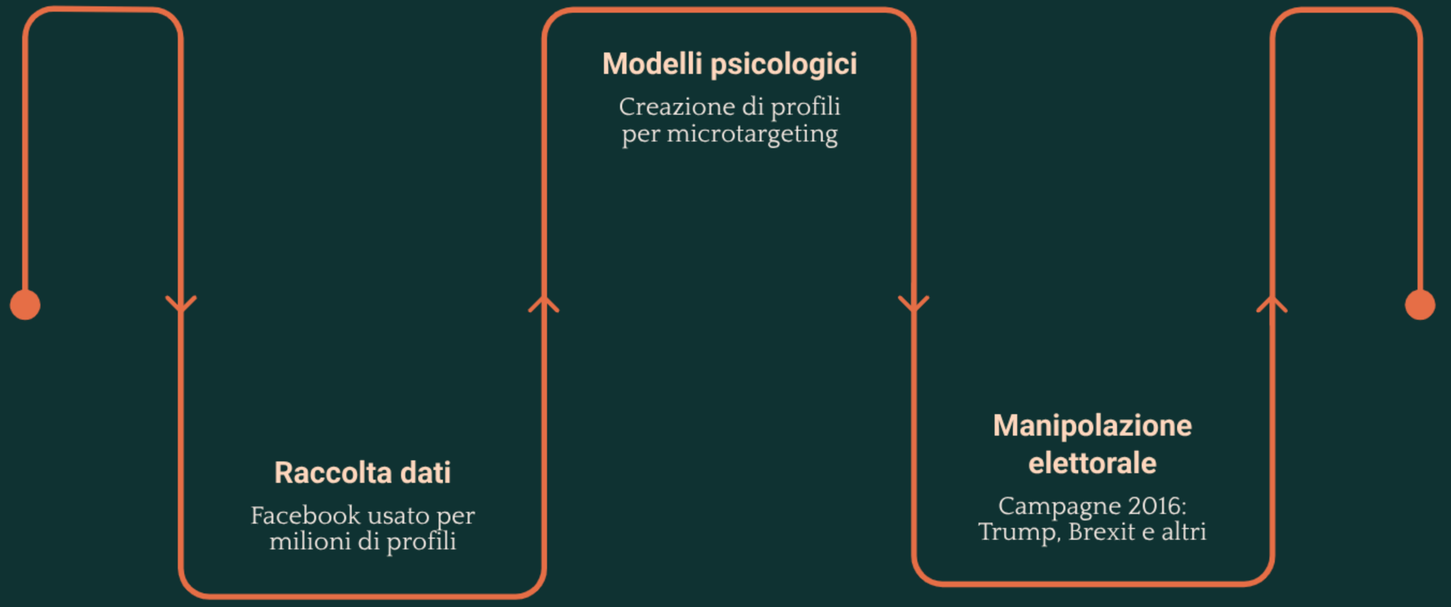
Ma FB ha capito la lezione e si è mossa per censurare le pagine di fake news... **«Ni»**, si potrebbe dire che si è data da fare per censurare in generale alcuni contenuti e permetterne altri.

> ⚠ Migliaia di falsi account Facebook chiusi da Meta erano preparati per polarizzare gli elettori in vista del 2024.

Il potere dei dati e la manipolazione democratica

Ma non è necessario tirare in ballo un genocidio per dimostrare le conseguenze dell'uso distorto che può essere fatto dei dati raccolti da un social network.

Cambridge Analytica e il microtargeting



Cambridge Analytica era una filiale della società britannica SCL Group fondata con l'obiettivo di occuparsi delle strategie di comunicazione politica a scopi elettorali. La società SCL si occupa prevalentemente di big data e di data mining.

Attraverso la raccolta di un enorme quantità di dati e informazioni, utilizzando Facebook, era in grado di creare dei modelli comportamentali e psicologici che rispecchiano le diverse tipologie di utenti che navigano in rete.

La svolta ci fu nel 2016, anno in cui si è occupata della campagna presidenziale di quello che sarebbe poi diventato il Presidente degli Stati Uniti d'America, Donald Trump (al suo primo mandato). Non solo: ha assunto un ruolo di spicco anche nella campagna a sostegno della Brexit ed in tanti altri casi, meno famosi. La società, a causa dello scandalo scoppiato nel marzo del 2018, ha poi dichiarato la chiusura il 2 maggio del 2018.

Facebook e i presidenti degli Stati Uniti (I)

1

2007–2008

FB fondato poco prima dell'elezione di Obama. Obama su MySpace con un bottone per visitare la propria città nel tour. I social democratizzano la società.

2

2012

Con l'app Square i seguaci di Obama raccoglievano donazioni piccolissime che davano una sensazione di partecipazione attiva. Le persone erano spronate ad attivarsi.

3

L'idea originale

I social erano usati per dare alle persone la possibilità di interagire con i politici senza intermediari in una nuova e più diretta forma di comunicazione. L'idea era che i social media avrebbero aumentato la partecipazione alla vita politica.



Facebook e i presidenti degli Stati Uniti (II)

Ma dopo il 2012 iniziano a spuntare molti problemi, in particolare per quanto riguarda la privacy.

Le ombre su Trump 2016

Molte ombre sono segnalate sulle elezioni del presidente successivo (Donald Trump al suo primo mandato). In particolare si denuncia l'attività di Cambridge Analytica.

L'interferenza russa

Attacchi ai democratici nel 2016 sono operati dalla Russia, come confermato dal dipartimento di giustizia USA che li ha attribuiti direttamente all'intelligence russa.

Spunti bibliografici e sitografici di approfondimento

- IAirBnB - Die Geschichte hinter dem Millliardenunternehmen – video
- Cuppini, N. (2023). Infrastrutture e piattaforme. Mutazioni politiche emergenti. *Scienza & Politica. Per Una Storia Delle Dottrine*, 35(69), 5–17. https://doi.org/10.6092/issn.1825-9618/19046
- Il capitalismo delle piattaforme - online article
- Srnicek, N. (2017). *Capitalismo digitale*, Roma, Luiss University Press.
- Söderström, O., & Mermet, A.-C. (2020). When Airbnb Sits in the Control Room: Platform Urbanism as Actually Existing Smart Urbanism in Reykjavík [Perspective]. *Frontiers in Sustainable Cities*, Volume 2 - 2020. https://doi.org/10.3389/frsc.2020.00015
- Varoufakis, Y. (2023). *Tecnofeudalesimo*, Milano, La nave di Teseo